



Dal 18 al 25 gennaio 2003 una settimana di preghiera **OTTAVARIO PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

Gia agli inizi del secolo scorso, ad opera di anime sensibili al problema dell'unità dei cristiani, era entrata la consuetudine di dedicare la settimana che va dalla festa della Cattedra di san Pietro alla festa della conversione di san Paolo alla preghiera per l'unità dei cristiani.

Ora, mediante l'esperienza dell'immigrazione, prendiamo ancor più coscienza di un mondo diviso. L'unità dei cristiani deve costituire il paradigma dell'unità del genere umano. I cristiani posseggono 'un tesoro come in vasi di creta' (2 Cor. 4, 7) che è la gloria di Gesù Cristo. Questo tesoro, come dice S. Paolo è la conoscenza della gloria di Dio che risplende in Gesù perché egli ha rivelato la profondità dell'amore di Dio.

Quale traccia, per la settimana per l'unità dei Cristiani di quest'anno, è stato scelto il testo della seconda lettera ai Corinti di san Paolo (4, 5-18) che ci invita riconoscere che disponiamo di un tesoro che non ci appartiene, ma che è dono di Dio, per rafforzarci nei momenti di angoscia e infonderci coraggio nella tristezza. Portiamo questo tesoro nella fragilità della nostra natura umana. Il Corpo di Cristo è indiviso e per tale ragione le divisioni tra i cristiani costituiscono una contro testimonianza. L'unità della Chiesa deve essere raggiunta mediante la potenza dello Spirito Santo, che si ottiene con la preghiera. Abbiamo bisogno di accettare la sfida di Paolo, che dice: "Ho creduto, perciò ho parlato". Così, con questa forza che ci viene data, noi dobbiamo saper condividere la luce di Cristo. Questi i temi delle riflessioni bibliche di questi otto giorni:

- 1) 'Noi portiamo un tesoro come in vasi di creta': speranza che gli uomini portano nel cuore, consapevoli che la sua sorgente è Dio.
- 2) 'Siamo oppressi, ma non schiacciati': Paolo riflette sull'esperienza delle persecuzioni, offrendo la consolazione della fede cristiana.
- 3) 'Portiamo in noi la morte di Gesù perché si manifesti in noi anche la sua vita': missione della Chiesa è

(Continua a pagina 4)

SPORT CASALESE **2003 IN BICICLETTA**

'Anno nuovo, vita nuova' e nuovi successi... aggiungo io. Auguri in forma di auspicio, alla vigilia di una nuova stagione ciclistica, ai nostri giovani impegnati in uno sport che richiede impegno continuo e sacrifici.

Li conosciamo tutti, li vediamo spesso (li vediamo?.. sono così veloci!) sulle nostre strade, impegnati negli allenamenti quotidiani.

Auguri a Davide Ciocca, biker delle "ruote grasse", elemento importante nel team Bicimania di Lissone. La sua stagione ciclistica inizia con il Gran Prix d'inverno, da lui vinto nel 2002.

Auguri a Davide Zanotti, biker della 'specialissima'. Nato agonisticamente come allievo nel team Pedale Delta di Verbania, cresciuto nel gruppo del Pedale Ossolano, ora inserito nel G.C. Garlaschese, dove ha raggiunto ottimi livelli e risultati. Auguri a tutti gli altri appassionati delle due ruote, sempre in sella giorno e notte.

Lo sport è sacrificio ma può dare grandi soddisfazioni a qualunque livello e con qualunque risultato.

Qui ci vuole la morale della favola, un po' scontata ma irrinunciabile: avete voluto la bicicletta?.. Allora pedalate!

CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI BATTESIMO

Domenica 12 gennaio, ricorrenza del Battesimo di Gesù, si tiene in chiesa parrocchiale l'ormai tradizionale celebrazione del primo anniversario di battesimo per tutti i bambini nati nel corso dell'anno appena terminato.

Introdotta da don Enrico al suo arrivo a Casale, nel già lontano 1999, è l'occasione per far incontrare le famiglie più giovani - e sempre più spesso arrivate da poco in paese - con la comunità parrocchiale, nell'intento di costruire e consolidare un legame che porti all'educazione cri-

stiana dei piccoli e ad un concreto impegno dei genitori in qualcuna delle diverse attività, non ultima la collaborazione alla redazione di questo foglio e de L'Informatore.

Quest'anno si festeggia il recente arrivo di Samuele Calì, Leonardo Cerutti, Francesco Ferlaino, Chiara Ferraris, Alessio Festa, Alice Frambusto, Alessio Giacobini, Gaia Mangino, Fabio Mangino, Lorenzo Carlo Mossotti, Giorgia Motta, Ilaria Nolli, Marco Perruolo, Elisabetta Pozzi, Christian Vincenzo Silvestro, Martina Stefanetta, Alice Vincenti e Noemi Rovaletti.

A loro e alle loro famiglie porgiamo i migliori e più sentiti auguri.

il gruppo parrocchiale Giovani Famiglie



VERSO GERUSALEMME

DIVERTIMENTI IN RIMA

Il Cardinale Carlo Maria Martini lascia l'Arcidiocesi di Milano e sceglie Gerusalemme come 'meta definitiva di un cammino'. Le motivazioni di questa scelta sono proposte in una serie di scritti raccolti dalla casa editrice Feltrinelli nel libro 'Verso Gerusalemme'. I testi di questa antologia partono dal discorso di ingresso nell'Arcidiocesi di Milano, nel 1980, e arrivano a riflessioni degli ultimi anni, affiancando contributi di grande valore storico e filosofico ad altri di attenta analisi dei testi sacri e così facendo rendono la lettura estremamente affascinante.

Il libro è suddiviso in quattro parti: la prima presenta il cammino verso Gerusalemme come un pellegrinaggio alle radici della fede; la seconda discute la dicotomia tra la Gerusalemme 'storica' e la Gerusalemme 'ideale'; la terza introduce il tema dei rapporti tra cristiani ed ebrei; la quarta è dedicata alla tragica situazione attuale di Gerusalemme ed è una preghiera, una intercessione per la pace.

Questo libro conferma la capacità del Cardinale Martini di parlare a



Carlo Maria Martini
Verso Gerusalemme



Passano i compleanni
passano gli anniversari
i vostri auguri son sempre più rari.
Ma c'è una data
ben impressa nella vostra mente.
È quella del 6 gennaio:
sol lì gli auguri ogni donna sente.
Ci salutate con un sorriso,
ci regalate un abbraccio,
poi parte l'augurio...
E noi ci sentiamo come uno straccio.
Voi ometti cari non sapete che
dietro quel nome un significato c'è.
E' qualcosa che rivela la carica umana
Di tutte quelle che avete chiamato "befana"



Befana veterana

tutte le persone di buona volontà, indipendentemente dalla loro religione.

Se avrete un po' di pazienza, nei prossimi numeri del Falò proporrò alcune considerazio-



ni personali stimulate da questo libro. Certamente non osservazioni sui testi sacri, perché non ne ho la competenza, ma piuttosto qualche idea su due temi che hanno attirato molto la mia attenzione: la ricerca della città ideale e i rapporti tra cristiani ed ebrei, ma anche tra i cristiani e le altre religioni e i non credenti. Questi due argomenti si intrecciano strettamente tra loro e con la ricerca della pace, soprattutto nella città di Gerusalemme, capitale dell'ecumenismo. Vi do quindi appuntamento al prossimo numero.

(1 – continua)

Mauro Giudici

COLLABORATE AL FALO'

Fateci pervenire idee, articoli, commenti, critiche, fotografie... Faremo il possibile per dare spazio a tutti..

fax 0323691048

e-mail ilfalo@libero.it



ESCURSIONISMO D'INVERNO, ALLE PORTE DI CASA

PARETE SUD...CON VISTA SU CASALE

Può darsi che questa passi come la 'scoperta dell'acqua calda' e sicuramente lo è... ma non importa. Per me è stata una piacevole e interessante scoperta.

Casale è un bel paese, il più bello del mondo (campanilismo o... primo amore?), bellissima la montagna che lo mette in risalto. Esagero?

Allora consiglio la salita al Montorfano lungo il sentiero della 'linea Cadorna'.

L'ascesa lungo quel tracciato è qualcosa di più di una camminata. E' la possibilità di osservare il territorio del Cusio fin dove si incontra con l'Ossola e il Verbano. Guardando bene la vallata in direzione di Omegna è possibile intuire il lavoro fatto dai ghiacci 'tempo addietro'. Il rumore del traffico proveniente dal

basso ti porta ad osservare anche le varie tipologie di urbanizzazione dell'ambiente (ricordo quando lì sotto c'erano solo campi coltivati e prati). Tornanti ripidi ti portano in breve alla grotta. Da Casale si vede bene questo tratto di sentiero... da questo punto si ha una bella visione di Casale. Ancora uno sforzo e si arriva alla casermetta. Anche questa la si vede ad occhio nudo dal nostro paese; affascina però la visione che questo sito offre su Casale, sugli alpeggi e sui Tre Gobbi.

Il tracciato prosegue ancora verso la cima dove il panorama spazia a 360° sul VCO.

Lo sguardo indugia ancora un po' sulla nostra bella montagna...

So che è possibile accedere

alla vetta del Montorfano da altri percorsi ma quello indicato permette di non perdere mai di vista il nostro paese e di coglierne particolari difficilmente osservabili da altre zone.

C'è ancora una cosa che mi affascina: il pensiero che il ripristino di questo percorso sia stato fortemente voluto e portato a termine dal casalese Giorgio Arvonio.

Sarebbe interessante leggere su questi fogli le pagine del 'diario' che raccolgono le varie fasi del lavoro svolto per il restauro di questo sentiero realizzato per scopi bellici all'inizio del novecento e rivisitato alla fine dello stesso secolo per ricordare a tutti il grande valore della pace.

Angela Poletti

I MERCANTI DI NEVE

Gennaio, mese di grandi freddi e di grandi nevicate, periodo di raccoglimento e di meditazione. Gennaio, mese della contemplazione. Gennaio, mese di grandi santi.

Mauro, 'il braccio destro' del grande Benedetto, già venerato nella scomparsa cappelletta di Cafferonio. Antonio abate, l'eremita egiziano famoso tanto per il suo amore per gli animali – sino a divenire, nell'immaginario popolare, *sänt Äntòni dël porscëll* – quanto per le sue epiche disfide con messer Satanasso. E poi Gaudenzio e Giulio, evangelizzatori di queste nostre terre.

I nostri vecchi li definivano, amorevolmente, *mërcänt ëd fiöcä*, apportatori di neve, quell'elemento che oggi noi tanto temiamo, perché ci costringe a riscoprire le fatiche delle gambe e della pala, ma che loro sapevano benefico, e lo aspettavano ogni anno: *sotä lä fiöcä pän e sotä l'acquä... fam*. Un



La cappelletta del Pozzarach, lungo l'antica strada per Santa Maria, con le immagini di san Mauro (fianco destro interno) e di san Giulio (montante esterno destro) purtroppo molto rovinate dall'incuria e dalla stupidità degli uomini.

concetto così semplice da essere scritto a chiare lettere in tutti i migliori testi di ecologia.

Nessun timore, quindi. Il giorno 15 si saliva alla cappelletta di Monte Cerano, e la sera a quella di Cafferonio, a rimirare il cattivo ladrone, che rimetteva l'anima in forma di fanciullo. E il 17 si scendeva alla Cereda, per avere il sale benedetto che serviva a guarire il bestiame. E poi avanti, sino al rito pagano e propiziatorio della merla, inserendo magari un pellegrinaggio all'isola incantata, nel mezzo del lago d'Orta o, miraggio dei miraggi, alla grande cattedrale della pianura.

Poi la sera, in casa, c'era il *mëlgón* da sgranare, le castagne secche da pelare, un bicchiere di vino, un racconto di fantasmi, una canzone...

...Lä pussé bèlä stägiön ëd l'an, l'è l'invèrn, quänd ch'è'l fiöcä. I mätän filän lä rocä, i giovinöti a fàa l'ämor...

Massimo M. Bonini



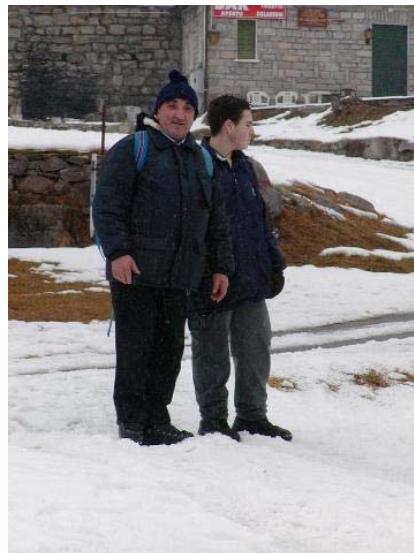
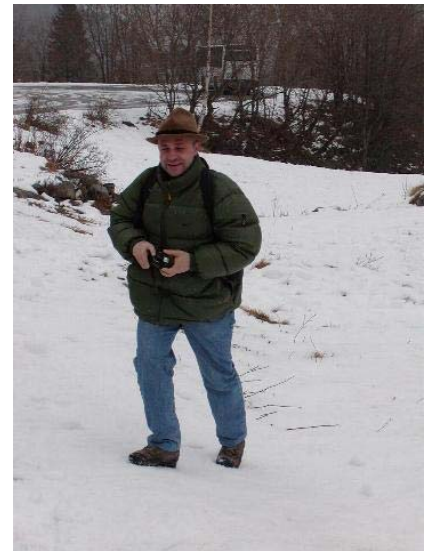
**OTTAVARIO PER L'UNITÀ
DEI CRISTIANI**

CASALESI TRA LE NEVI
MACUGNAGA, 27 DICEMBRE 2002

(Continua da pagina 1)

quella di individuare insieme le modalità per affermare l'immagine del Cristo nell'altro, come un dono prezioso e come una ricca sorgente.

- 4) 'Perché anche la sua vita si manifesti nella nostra vita mortale': finché c'è vita in noi dobbiamo imparare a dare oltre la morte. Tutti i cristiani sono chiamati a testimoniare che il peccato non ha più potere su di noi. Ciò avviene ove le chiese insieme nel mondo rendono testimonianza della dignità della vita.
- 5) 'Ho creduto perciò ho parlato'. Coraggio. Incoraggia i cristiani a parlare con coraggio delle condizioni disperate dei senza tetto, dei rifugiati, degli immigrati. Noi crediamo al potere rinnovatore di Dio in Gesù Cristo e parliamo con coraggio contro tutto ciò che distrugge la dignità umana
- 6) 'Tutto questo avviene per voi, perché se la grazia si estende ad un maggior numero di persone...' Giustizia della grazia di Dio. Gesù ha affidato ad ogni cristiano e alle Chiese insieme la missione di vivere la giustizia, forza nuova per rinnovare la società.
- 7) 'Noi dunque non ci scoraggiamo'. La perseveranza. La perseveranza di coloro che cercano di perseguire l'unità dei cristiani costituisce un'importante esempio per chi si scoraggia e un segno della grazia di Dio.
- 8) 'Ci prepara una vita gloriosa che non ha l'uguale'. Chiamati all'unità nel cammino verso la gloria. L'unità dei cristiani si renderà visibile quando affronteranno i propri doveri nel mondo in cui sono chiamati ad operare.



Anche quest' inverno il 'don' ha accompagnato i ragazzi a sciare...

Ma chi si è divertito di più?

